



IN ARCADIA

LA romana Accademia degli Arcadi, nella sua sensibilità per quanto di eletto contribuisce a nobilitare la città dove è sorta, non poteva non accogliere fra i suoi Giuseppe Ceccarelli che della romanità aveva fatto culto di vita. Vi fu infatti eletto socio il 14 giugno 1952 ed assunse il nome arcadico di *Ostilio Cisseio*.

E Ceccarelli le fu socio affezionato partecipando alla vita accademica particolarmente in quel periodo di tempo quando l'Arcadia, dopo lunghe incertezze e pur non rinunciando ad un patrimonio tanto pregevole di tradizioni, volle dedicarsi con fervore a più severi studi di storia delle patrie lettere.

Fu assiduo alle tornate accademiche con Antonio Baldini di cui era amicissimo, negli anni in cui Pietro Paolo Trompeo era Custode generale. Li accomunava una stessa elezione di studio in un medesimo amore per l'umano significato di Roma. E non mancò mai in quel tempo di intervenire alla tornata vespertina nel Bosco Parrasio a conclusione dell'anno accademico, quando alle parole di chi legge versi o prose fanno eco remote campane a destare nella dolcezza dell'ora solenni ricordi di un glorioso passato.

Negli ultimi anni cessò di partecipare alla vita accademica perché non poteva, ma non immemore l'Arcadia serba perenne ricordo di lui, nel desiderio di poter accertare e rendere valida qualche parte dei suoi studi che possa in qualche modo interessarla.

ETTORE APOLLONJ